

# Pneumatici fuori uso Il ritiro è un problema?

Un'indagine sulle imprese per le imprese.



# L'OBIETTIVO

Comprendere l'effettività di un problema, più volte presentato da parte delle imprese associate, relativamente al **ritiro dei pneumatici fuori uso** e al conseguente accatastamento all'interno di officine e piazzali con l'aumento del rischio di sanzioni.

L'analisi è stata così svolta indagando un campione di imprese associate alla Confederazione e distribuite su tutto il territorio nazionale, al fine di essere una base di analisi valida ed effettivamente rispondente alla realtà della situazione.





# **LA SINTESI**

Il problema è evidente, analizzando le risposte pervenute dalle numerose imprese che hanno partecipato all'indagine.

La raccolta dei PFU presenta per le imprese un elemento non facilmente prevedibile e discontinuo con **tempi differenziati** in relazione al territorio e al quantitativo da raccogliere e **raccolte parziali**.

Le imprese hanno **difficoltà a svolgere il loro lavoro** e dedicano importanti spazi delle proprie attività per accatastare i PFU, con diverse centinaia di gomme ferme per il ritiro e più di **sei mesi** d'attesa in media.





# **IL CAMPIONE**

- Campione d'analisi: Imprese che installano pneumatici
- Categorie coinvolte: Gommisti\*
- Base indagata: 4.938 imprese associate
- Risposte ottenute: **505 imprese rispondenti**
- % del campione sulla base: 10,17%

\*Imprese che svolgono esclusivamente l'attività di gommista o meccatronici e carrozzieri che svolgono l'attività di gommista come non prevalente.





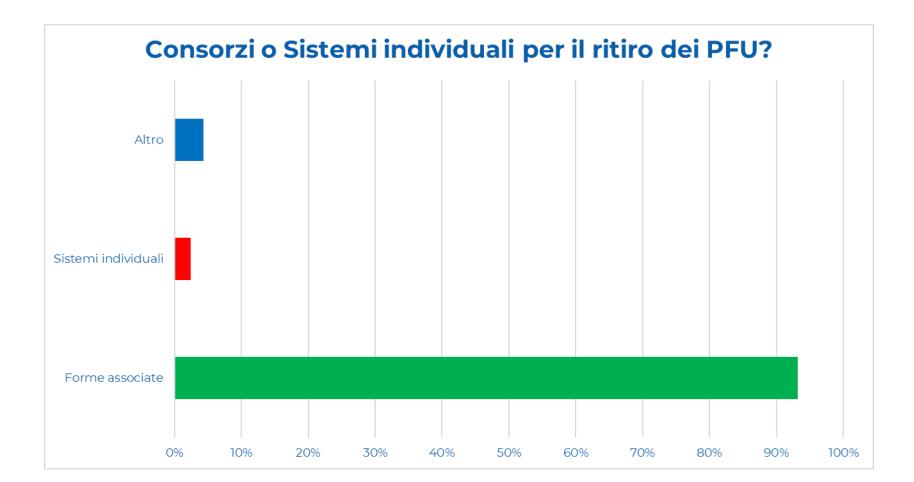


# La provenienza delle imprese che hanno risposto all'indagine Con tecnologia Bing © GeoNames, Microsoft, TomTom

Le imprese intervistate provengono da differenti parti del Paese e coprono quasi tutte le territorialità con un numero minimo di imprese per ciascuna Regione.

Le aree più scure presentano una maggiore concentrazione di risposte all'indagine.





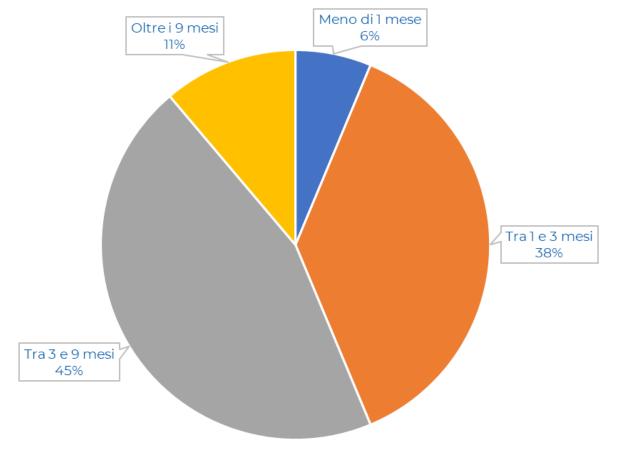
# Ž

Le imprese intervistate alla domanda se per il ritiro di pneumatici fuori uso hanno utilizzato, nell'ultimo anno, Consorzi o Sistemi individuali, hanno riposto in maniera netta.

Oltre il 90% delle imprese hanno dichiarato di essersi rivolte ai Consorzi, tra i quali spiccano principalmente Ecopneus (61%) e Ecotyre (19%). A seguire Greentire (7%), Pneulife (6%) e Tyrecobat (5%).



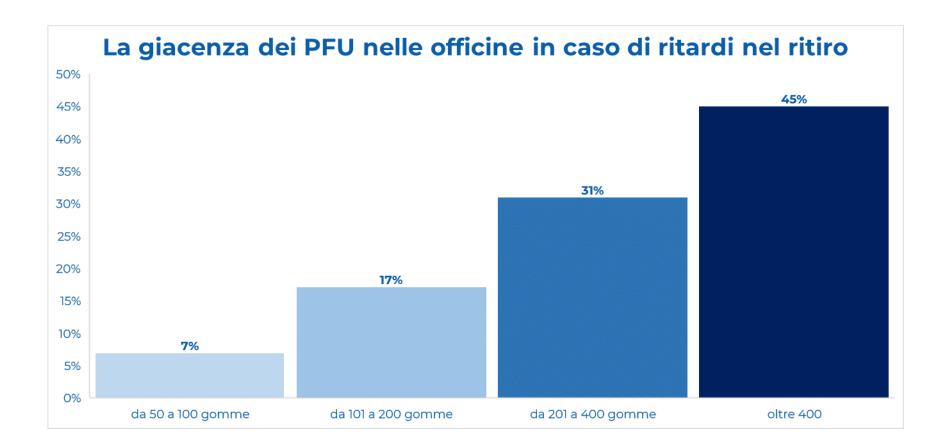
# Tempo di attesa medio per il ritiro dei PFU



Il tempo di attesa medio per il ritiro dei PFU, secondo le numerose imprese indagate, è alto, in relazione soprattutto all'ingombro che gli elementi non ritirati hanno per le singole attività.

Stiamo parlando di un tempio medio di attesa che può superare in alcuni casi anche l'anno e che in media si arriva a circa sei mesi. Un dato particolarmente significativo e che fa emergere le difficoltà delle imprese nello svolgere la propria attività in maniera serena.



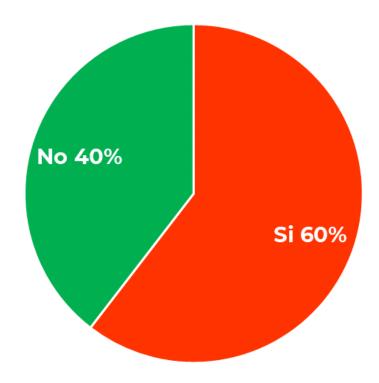


La giacenza media dei PFU presso i piazzali o le officine delle imprese intervistate in caso di mancato ritiro è particolarmente rilevante. Supera le 400 unità per oltre il 45% delle imprese.

Una media che si attesta intorno alle 350 gomme per impresa che stazionano all'interno dei luoghi di attività, impedendo spesso il normale svolgimento del proprio lavoro.



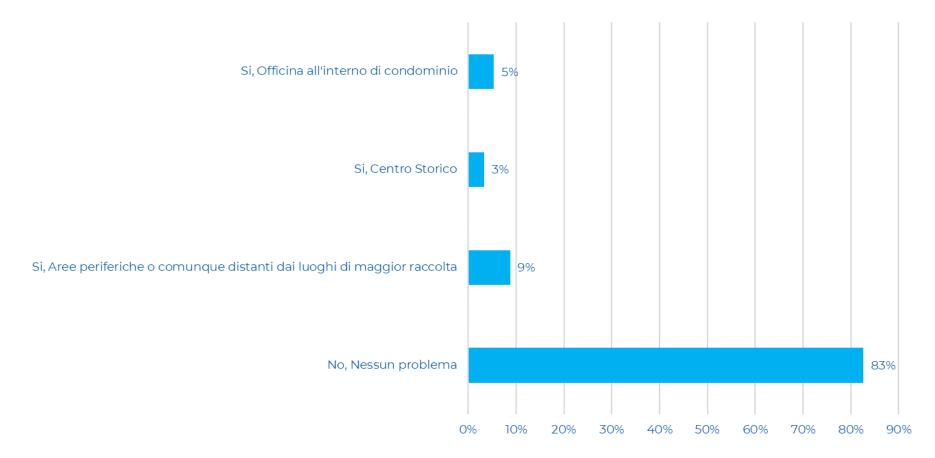
# Ritiri parziali di PFU



Per il 60% delle imprese si presenta inoltre il caso di ritiri non completi ma parziali. Le imprese spesso vengono liberate soltanto di una parte della propria giacenza di PFU e questo non risolve il problema più volte manifestato. Il ritardo poi nei successivi ritiri fa si che il materiale accumulato non consenta nuovamente all'impresa di operare.



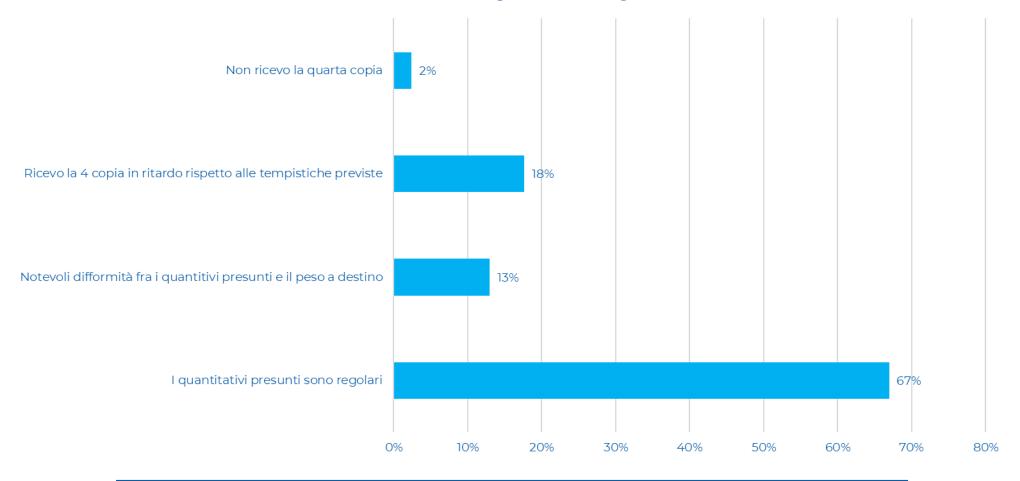
## Disservizi derivanti dalla localizzazione



Le officine, apparentemente, non hanno la percezione di un disservizio legato alla localizzazione dell'attività delle imprese. Anche se, la distanza dai centri raccolta, come era possibile immaginare, può creare qualche specifico problema.



## Situazioni rilevate sulla quarta copia del formulario





Anche in merito alla quarta copia del formulario, non si rilevano particolari difformità per oltre il 60% degli intervistati. Mentre la ricevono in ritardo quasi un quinto degli stessi.

Il 13% manifesta invece notevoli difformità sui quantitativi presunti e il peso a destino.

Si segnala che, seppur un dato basso, delle imprese non ricevono per nulla la quarta copia del formulario.

# CONCLUSIONI

Le imprese appaiono insoddisfatte dal servizio di ritiro dei PFU con tempi di attesa spesso lunghi e giacenze di materiale, nei propri spazi, insopportabile.

Per un pieno svolgimento delle proprie attività le imprese hanno la necessità di esser messe in condizioni di operare e non è sempre così.

CNA chiede con forza un intervento urgente attraverso l'«extratarget», al fine di liberare i piazzali e le officine dai PFU in giacenza. Inoltre è necessario intervenire sulla normativa per riuscire a garantire il rispetto dei tempi e le modalità di raccolta onde evitare alle imprese pesanti sanzioni che non derivano da loro colpe quanto da un sistema che attualmente ha dimostrato di non funzionare.







# Pneumatici fuori uso Il ritiro è un problema?

Un'indagine sulle imprese per le imprese.



## Indagine sviluppata per:

- Divisione Sindacale e Associativa di CNA
- Unione CNA Servizi alla Comunità.

## Progettazione a cura:

- Dipartimento Ambiente ed Energia
- CNA Servizi alla Comunità
- **CNA Marketing**

## Elaborazione dati e grafica:

CNA Marketing

